

**Intervento
dei referenti sinodali sul cammino della Chiesa astigiana
per la riunione congiunta del Consiglio Presbiterale e Pastorale Diocesano
di venerdì 14 ottobre 2022**

Il cammino sinodale non è un percorso a sé stante, ma si deve integrare nella pastorale ordinaria della diocesi.

Questo secondo anno è ancora dedicato alla fase narrativa, E' utile ribadire che questo **resta un tempo di ascolto** e non di letture sistematiche e di risposte pastorali. Si tratta adesso di un ascolto "orientato" a raccogliere il contributo di realtà non ancora adeguatamente intercettate, e che si fa riflessione sui temi individuati dalla sintesi diocesana del primo anno. Le parole di riferimento sono ancora "ascolto", "dialogo", nell'ottica del camminare insieme nella prospettiva di avviare una nuova esperienza di Chiesa. La domanda di fondo è sempre la stessa: *Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

Il metodo è sempre quello dello scorso anno: la conversazione spirituale a partire da piccoli gruppi disseminati sul territorio, riconoscendo i frutti che ha già consentito di raccogliere. L'ascolto della Parola di Dio e delle esperienze di vita, seguito dalle risonanze interiori dei compagni di viaggio, crea quel clima di discernimento comunitario che evita logiche di contrapposizione o dibattiti superficiali, permettendo la ricerca di una vera sintonia e lasciando risuonare la voce dello Spirito (Riconoscere, Interpretare, Scegliere sono i tre momenti della conversazione spirituale). Ed è quello che abbiamo sperimentato lo scorso anno, dove il clima di fraternità e di accoglienza vissuto all'interno dei gruppi sinodali, ha permesso ascoltarsi e di ascoltare ciò che lo Spirito aveva da dirci.

Il modo: Sono state identificate tre aree tematiche, chiamate "cantieri", per indicare la *"necessità di un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi, ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissuta, la cui rilettura sia punto di partenza per la successiva fase sapienziale"*. Il cantiere si può immaginare come un percorso che, facendo leva sulla narrazione dell'esperienza, conduca a momenti di approfondimento e di formazione con l'aiuto di competenze specifiche, senza limitarsi a organizzare singoli eventi. All'interno di ogni cantiere potranno dunque trovare spazio, a titolo di esempio: riunioni di gruppi; momenti di studio; celebrazioni e iniziative pubbliche aperte al territorio; laboratori di progettazione; incontri in luoghi di particolare valore sociale o culturale.

Proposte per l'operatività:

il cantiere della strada e del villaggio. Ogni cantiere presenta una domanda di fondo: *come il nostro camminare insieme può creare spazi di ascolto reale della strada e del villaggio?* Un primo tema individuato è quello dell'economia e del lavoro, che per motivi diversi, tempo, pandemia... era stato tralasciato lo scorso anno e che si inserisce nel piano pastorale diocesano e nel percorso di ascolto del Vescovo del terzo settore. Il percorso, prevede una prima fase di ascolto a livello diocesano, una fase di approfondimento dei temi (scuola popolare) e una successiva restituzione a livello delle singole comunità. Parallelamente a questo percorso, per quelle realtà che ne ravvisano la possibilità e l'opportunità (es gruppi di adulti, parrocchie) si sta preparando una scheda di riflessione e

confronto. Non procediamo da soli, ma in collaborazione con la pastorale del lavoro e le associazioni di settore.

Un secondo tema emerso dalla sintesi diocesana dello scorso anno è la carità. Anche questo è in sintonia con le proposte pastorali per l'anno, e già concordato a grandi linee con la Caritas diocesana. L'idea è di attivare un progetto "Indagine sulle nuove forme di povertà sul nostro territorio – Con quali strumenti affrontarle", recuperare i risultati dei Questionari Caritas realizzati nel primo anno di ascolto e approfondire i problemi emersi con azioni specifiche, coinvolgere tutti i Centri di Ascolto nella conoscenza dei risultati e degli strumenti disponibili per combattere le vecchie e nuove forme di povertà.

il cantiere dell'ospitalità e della casa. L'obiettivo che ci poniamo è di riprendere alcuni temi emersi in modo particolare lo scorso anno, come la necessità di curare le relazioni anche in ottica missionaria e i consigli pastorali. La domanda di fondo di questo cantiere è: *come possiamo camminare insieme nella corresponsabilità?* Anche questo tema si inserisce nel cammino diocesano che il Vescovo ha già avviato.

Il cantiere delle Diaconie e della formazione spirituale. *La domanda di fondo: come possiamo camminare insieme nel riscoprire la radice spirituale del nostro servizio?* L'obiettivo è quello di approfondire temi emersi nelle sintesi dello scorso anno come la formazione dei laici e la centralità della radice spirituale del nostro essere cristiani oggi.

Operativamente per fine ottobre saranno pronte le schede di lavoro che manderemo a tutte le parrocchie e agli uffici pastorali.

Diamo già fin d'ora la nostra disponibilità ad incontri con le singole zone/vicarie o parrocchie per la presentazione delle schede e per dei percorsi di accompagnamento.